

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ SU
LA SICILIA
Rivolgetevi a
publikompass
V.le della Regione, 6 - Caltanissetta - Tel. 0934/554441

Enna
LA SICILIA

ISTITUTO INVESTIGATIVO
AG ABATE GIUSEPPE
DETECTIVE EXPERT
INVESTIGAZIONI PRIVATE
INFORMAZIONI COMMERCIALI
PIAZZA ARMERINA - EN - TEL. 0348-338.16.70

DOMENICA, 7 OTTOBRE 2001

PAGINA 23

In agitazione i circa cento lavoratori dell'Ira Costruzioni Srl impegnati nella costruzione della galleria idraulica lunga ben otto km in territorio di Enna. I lavoratori, sospesi da oltre un anno a causa dei continui fermi dovuti a problemi tecnici riscontrati nell'esecuzione dell'opera, minacciano azioni clamorose se nelle prossime settimane non riceveranno notizie positive da parte del ministero delle Infra-

I lavoratori dell'Ira nel limbo

Ancora nessuna notizia della cassa integrazione

strutture, dove giace la loro domanda di cassa integrazione dallo scorso 17 luglio, e infine da parte del ministero del Lavoro che dovrà esprimere il parere finale.

«La domanda di cassa integrazione - dice Giovanni Lu-

nardo, segretario provinciale della Filca-Cisl - passa attraverso una prima autorizzazione da parte dell'Inps di Enna, per poi proseguire con quella del Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo. Successivamente, viene tra-

smessa al ministero delle Infrastrutture e solo dopo il parere (speriamo positivo) di quest'ultimo, viene trasmessa al ministero del Lavoro per la decisione finale».

«Un percorso pieno di ostacoli quindi, che oltretutto -

continua Lunardo - rischia di essere vanificato se la cassa integrazione non dovesse essere approvata. Se ciò dovesse verificarsi infatti, si comprometterebbe non solo il pagamento delle retribuzioni ai lavoratori ma anche la prosecuzione del lavoro e quindi il completamento dell'opera perché i lavoratori attualmente sospesi verrebbero sicuramente licenziati dalla ditta».

E. F.

La manifestazione regionale di ieri è stata l'occasione per ribadire il no alla chiusura della sede ennese

Telecom, la carica dei 500

I sindacati: «La città saccheggiata per interessi politici»

Telecom Spa e Autodromo di Pergusa sono alcuni dei temi «caldi» dell'autunno ennese assieme al completamento della Nord-Sud. Oggi si piangono lacrime di cocodrillo ma ciò che è accaduto è solo la conseguenza dei tanti errori amministrativi commessi negli anni passati e di una programmazione sbagliata.

TELECOM SPA. Quando tutto ormai è stato deciso, a proposito della chiusura della sede di Enna e del suo accorpamento a quella di Caltanissetta, ieri si è manifestato per le strade del capoluogo (erano almeno 500 i lavoratori giunti da tutta la Sicilia) e nell'occasione i sindacati hanno voluto rendere noto che è falso attribuire il motivo della decisione alla necessità di risparmiare sui costi del personale e che i locali di Enna dove ha sede la società sono di proprietà di Telecom, mentre quelli di Caltanissetta sono in affitto.



to. «Riteniamo che alla base del provvedimento di spostare i lavoratori di Enna a Caltanissetta - si legge in un comunicato sindacale - abbiano giocato meri interessi politici. Ancora una vol-

ta la nostra città viene saccheggiata, svuotata di posti di lavoro e accorpata oggi ad altre realtà regionali più forti».

Ma perché chi poteva non è riuscito a evitare questo saccheggio?

«RISPARMIO? UN ALIBI». Un momento della manifestazione regionale dei lavoratori Telecom. I sindacati hanno colto l'occasione per rilevare che l'azienda sta per chiudere la sede ennese, di cui è proprietaria, per accorparsi a quella di Caltanissetta, i cui locali sono in affitto

AUTODROMO DI PERGUSA. Mentre la politica perde tempo sfogliando la margherita (delocalizzazione sì, delocalizzazione no, ambiente da salvaguardare sì e ambiente da salvaguardare no), la Provincia di Ca-

tania, invece, si è data giustamente da fare per ottenere in tempi brevi l'autodromo più grande d'Europa, in grado di ospitare il «Gran Premio dei paesi del mediterraneo di F1».

«Vogliamo che la nostra provincia non venga più penalizzata e svuotata di servizi utili alla collettività - continuano a sottolineare ripetutamente le organizzazioni sindacali - e inoltre crediamo fermamente che occorra fermare la tendenza ad abbandonare la città di Enna e la sua provincia».

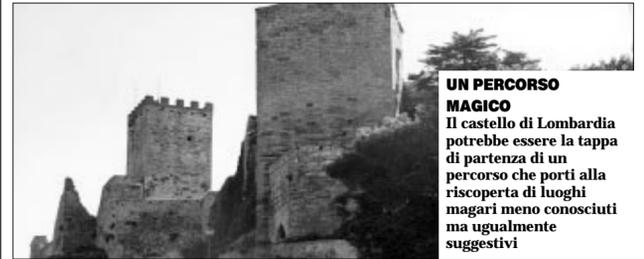
Da mezzo secolo si ripete questo ritornello ma ormai, secondo alcuni osservatori, è troppo tardi per tornare indietro. «Enna - sostengono gli addetti ai lavori - è stata svuotata dei posti di lavoro e accorpata ad altre realtà regionali che evidentemente sono politicamente più forti. A nulla serve oggi piangere come i cocodrilli».

Angelo Severino

Siglata la convenzione Provincia-Fondazione Nievo

Quei «viaggi sentimentali» alla riscoperta di Savarese

Parco letterario, via alle attività



UN PERCORSO

MAGICO

Il castello di Lombardia potrebbe essere la tappa di partenza di un percorso che porti alla riscoperta di luoghi magari meno conosciuti ma ugualmente suggestivi

E' stata siglata la convenzione tra la Provincia Regionale di Enna e la fondazione culturale Ippolito Nievo che dà il via alle attività del «Parco Letterario Nino Savarese».

Il Parco letterario in sé è un progetto unico nel suo genere (anche se sono già state tentate diverse imitazioni) e ha come supporto l'esperienza di trenta Parchi in tutta Italia di cui sette in Sicilia intitolati ai principali autori dell'isola e dà vita a un percorso che fa capo principalmente ai luoghi che ispirarono l'autore ennese. Autore scelto non solo per la riconosciuta fama nazionale, ma per il suo «fondersi» con i luoghi in cui visse e di cui raccontò.

Il progetto si propone la realizzazione di un percorso, che pur partendo dai luoghi più famosi di Enna come il Castello di Lombardia e la Rocca di Cerere, porti alla riscoperta di parti di Enna meno conosciute, ma ugualmente suggestive sino ad arrivare ai boschi della Ronza e ai mosaici di Morgantina.

L'innovazione proposta dal Parco Letterario sta nel modo in cui verrà effettuato il percorso e cioè tramite i «viaggi sentimentali» che con la loro capacità evocativa riusciranno a riattivare sensazioni e suggestioni.

Il Parco letterario Nino Savarese ha già una sua squadra operativa fatta principalmente da giovani che trae forza dalle direttive europee in materia di imprenditoria giovanile.

Il Parco letterario darà quindi vita non solo ad un percorso culturale in senso pieno, ma darà vita ad una serie di attività imprenditoriali che riguardano il settore del turismo con la creazione di nuove strutture di ristorazione che avranno lo scopo di fare riscoprire gli antichi sapori di Enna, creare un nuovo artigianato locale che diventi tipico del percorso del Parco letterario e progetti interdisciplinari che rendano tutti protagonisti di questo viaggio alla riscoperta delle radici di Enna tramite il percorso letterario di Nino Savarese.

Il Parco letterario Savarese usufruirà di giovani talenti dell'Ennese che si improvviseranno cantastorie e attori durante il «viaggio sentimentale». Viaggio che avverrà nei luoghi in cui visse Nino Savarese. Il percorso sarà rivissuto tramite l'adattamento teatrale di alcune delle principali opere del Savarese, attraverso le quali sarà illustrata l'antica suggestione di Castrogiovanni, che fu la prima Enna.

Tiziana Tavella

IN BREVE

DOMANI CONSIGLIO PROVINCIALE e.f.) Il Consiglio provinciale è stato convocato per domani alle ore 18 dal presidente Salvatore Bevilacqua. Quattro gli argomenti all'ordine del giorno: esame mozioni, interrogazioni e interpellanze, riconoscimento debiti fuori bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio e modifica composizione commissione consiliare.

ARRESTI DOMICILIARI A ENNESE ACCUSATO DI RICETTAZIONE e.f.) La Procura della Repubblica presso il Tribunale ha ordinato l'arresto di Gaetano Curatolo, 46 anni, abitante a Enna Bassa, per ricettazione. All'uomo sono stati concessi gli arresti domiciliari.

VALGUARNERA, RACCOLTA DI SANGUE VALGUARNERA - a.s.) Stamani dalle 8,30 alle 12,30, in via S. Elena, sarà effettuata una raccolta di sangue. Accanto alla sede di «Sicilia Emergenza», sosterrà un'autoemoteca dell'Avvis.

PIAZZA, NUOVO COMMISSARIO CASA S. GIUSEPPE PIAZZA ARMERINA - p.c.) E' il dott. Giovanni Cocco, 39 anni, il nuovo commissario della casa di ospitalità S. Giuseppe. Il dott. Cocco, funzionario agli Enti Locali della Regione, sostituisce il compianto dott. Mario Colianni. Il suo primo atto ufficiale è stato quello di siglare una convenzione con il Comune.

PIAZZA ARMERINA, NUOVO PRIMARIO DI CHIRURGIA PIAZZA ARMERINA - p.c.) E' il prof. Giuseppe Copolino il nuovo primario del reparto di Chirurgia dell'ospedale «Chiello» di Piazza Armerina. Il prof. Copolino arriva dall'ospedale «Garibaldi» di Catania, dove era vice primario.

RAFFICA DI FURTI IN PROVINCIA e.f.) Alcuni furti sono stati commessi in provincia. A Sperlinga i ladri si sono appropriati di un trattore e di una pressa raccogliatrice che si trovavano all'interno di un'azienda agricola in contrada Mandre. Il danno ammonta a circa 40 milioni di lire. Un pastore di Adrano ha invece denunciato ai carabinieri di Centuripe che ignoti sono penetrati nel suo ovile, ubicato nella contrada Don Barbaro, e hanno rubato 72 capre e una pecora. In contrada Galafia-Grotta dell'acqua ignoti sono penetrati in un capannone di un imprenditore centuripino e hanno rubato sei bobine di filo telefonico. Infine, due cani da caccia, un bretone e un cirneco, sono stati rubati nella contrada Cavalera, sempre in territorio di Centuripe.

INCENDIATO UN ESCAVATORE e.f.) Ieri notte ignoti hanno incendiato, in contrada Cutura, l'escavatore di un'impresa edile. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. I danni sono ingenti. Probabile la matrice estorsiva.

Si vota oggi sino alle 22

Referendum sul federalismo

Oggi si vota per il referendum sul federalismo. Gli elettori sono chiamati alle urne dalle ore 6,30 alle ore 22. Il centrosinistra è per l'approvazione del referendum, mentre la destra è per il «no», così come Rifondazione comunista. L'ufficio elettorale della Prefettura di Enna, diretto dal vice prefetto dott.ssa Giuseppina Di Dio, ha già inviato, sotto scorta, le schede di votazione e tutto il materiale occorrente ai venti Comuni della provincia. I presidenti di seggio, sin da ieri pomeriggio, si sono presentati presso l'ufficio elettorale del Comune.

In provincia di Enna, gli elettori iscritti nelle liste elettorali sono più dei residenti, che al 30 dicembre dello scorso anno erano 180.345, mentre gli elettori aventi diritto al voto sono 188.854, di cui 96.248 donne e 92.606 uomini. La differenza tra residenti ed elettori scaturisce dal fatto che nelle liste elettorali sono iscritti ben 44.788 elettori residenti all'estero, di cui 24.382 uomini e 20.406 donne.

I seggi elettorali sono 226 più sei speciali, di cui due ciascuno a Enna e Nicosia, per ospedale e carcere, e uno ciascuno a Piazza Armerina e Leonforte per l'ospedale.

E. F.

CRONACA GIUDIZIARIA

«Macché mafioso, sono una vittima»

Incidente probatorio, parla Tedesco: «Ho subito estorsioni»

Nell'aula-bunker di Caltanissetta si è svolto l'incidente probatorio nei confronti degli imputati di associazione mafiosa, arrestati dalla squadra mobile di Enna l'8 maggio scorso nel corso dell'operazione «Parafulmine». Il pm aveva chiesto al Gip «l'incidente probatorio» che il magistrato accoglieva, disponendo dal 19 al 21 settembre l'audizione in videoconferenza dei collaboratori di giustizia. Doveva essere sentito, tra gli altri, il geometra Ettore Redesco di Enna, che per un disguido non è stato ascoltato, e la video conferenza veniva rinviata al 10 ottobre. C'era particolare attesa sulle dichiarazioni che avrebbe fatto Ettore Tedesco. Erano presenti, quasi tutti i detenuti arrestati con l'operazione «Parafulmine» e il presunto capomafia di Enna Gaetano Leonardo il cui figlio come è noto, è diventato collaboratore di giustizia. Erano presenti i legali degli indagati, e cioè gli avvocati Antonio Impellizzeri, Giovanni Palermo, Gabriele Cantaro, Giampiero Cortese, Nino Grippaldi, Francesco Tavella, tutti del Foro di Enna; Giuseppe D'Aqui, Rossella Giannone del Foro di Caltanissetta, nonché gli avvocati Monaco e Pennisi.

Tedesco avrebbe premesso all'inizio della videoconferenza di non far parte della famiglia mafiosa, ma di avere subito da quest'ultima estorsioni. Riferiva dei suoi precedenti giudiziari

quando fu arrestato con l'operazione «Proserpina» del 1993 nonché della sua attività imprenditoriale nell'Ennese e in altre province dell'isola oltre che in Umbria. Dichiarava di avere conosciuto in carcere e fuori personaggi orbitanti nell'organizzazione mafiosa, come gli ennesi Sebastiano Varella, Gaetano Leonardo inteso «u luini», Salvatore La Delia, Giovanni Mattiolo, Giacomo Sollami e Salvatore a Placa di Villorosa, nonché Giuseppe Ercoiano. Ha sostenuto di essere stato sottoposto ad estorsioni da parte di Giovanni Minacapilli e Giuseppe Mililli entrambi di Aidone, il primo ucciso ad Aidone il 28 gennaio del 1998 e il secondo scomparso 15 giorni dopo l'omicidio Minacapilli. Questi due aidonesi erano vicini a Giovanni Brusca dei corleonesi e a Gaetano Leonardo. Tedesco dichiarava di essere stato costretto a cedere il proprio impianto nella Valle del Dittaino (produzione calcestruzzo) nell'estate del '98 a Domenico Calcagno di Valguarnera che lo intestò al nipote Filippo Gurgone, figlio di Sebastiano, arrestato per associazione mafiosa e fratello di Ivan al quale la scorsa settimana la polizia sequestrò l'impianto movimento terra a Dittaino. Pare che Domenico Calcagno godesse delle protezioni di Gaetano Leonardo e Salvatore La Delia e per alcuni versi anche di Pietro Balsamo. Tedesco si è soffermato i-

noltre sulla figura di altri componenti mafiosi quali Giovanni Galletta di Agrigola definendolo «rappresentante» di Gaetano Leonardo; Liborio Di Dio di Enna, cognato di Gaetano Leonardo in contrasto con quest'ultimo; e Gaetano Savoca.

Al controesame dell'avv. Antonio Impellizzeri difensore anche di Domenico Calcagno, Tedesco si è avvalso della facoltà di non rispondere ad alcune domande a lui rivolte, tendenti a chiarire il suo inserimento in sodalizi mafiosi ed il suo stato di collaboratore di giustizia e dichiarante. Ha risposto alle domande dell'avv. Antonio Impellizzeri in modo critico e a volte contraddittorio su alcuni argomenti a suo carico che gli vennero contestati, quali intercettazioni telefoniche ed ambientali che determinarono un suo coinvolgimento in rapporti societari con soggetti sospettati di far parte dell'associazione mafiosa.

Dopo Ettore Tedesco, la prossima udienza per l'incidente probatorio è prevista per il 9 novembre con la videoconferenza che farà Angelo Francesco Leonardo, figlio di Gaetano. Angelo Francesco Leonardo è sposato e padre di alcuni bambini e la famiglia non risiede più ad Enna ma certamente in una località dove vive sotto protezione.

Emanuele Fonte

Una vita migliore per i disabili

Insiediata la Consulta dell'handicap, presto il regolamento

Un altro grande passo avanti verso il mondo della solidarietà e dei servizi ai portatori di handicap: venerdì mattina, infatti, alla presenza del sindaco di Enna Rino Ardicca si è ufficialmente insediata la «Consulta cittadina dell'handicap».

Si tratta di un organismo che per la prima volta viene attivato in città e che ha trovato unanime consenso, non solo nelle associazioni di volontariato, e in quanti operano nel mondo dell'handicap, ma anche tra semplici cittadini.

Erano presenti all'incontro i rappresentanti, non solo delle organizzazioni di volontariato, ma anche le associazioni, il provveditorato agli studi e i due centri di riabilitazione.

A loro il compito di redigere il regolamento della Consulta cittadina, che deve essere poi sottoposto al vaglio e alla approvazione del consiglio comunale.

La Consulta sull'handicap, sostanzialmente è un organismo che propone alla amministrazione comunale gli interventi necessari affinché i disabili possano condurre una vita normale, senza sentirsi disgiunti, senza sentirsi emarginati.

Un organismo, quindi che deve proporre soluzioni e progetti che poi l'amministrazione ed il consiglio comunale devono fare propri.

I problemi della disabilità nella città di Enna sono tantissimi, perché quasi mai nessuno ha fatto niente al riguardo.

In primo luogo l'abbattimento delle barriere architettoniche; basta guardarsi intorno per capire come il disabile ha grandi difficoltà ad entrare in un negozio, attraversare una strada o una piazza, parcheggiare negli appositi spazi riservati che spesso sono occupati da auto che non dovrebbero parcheggiare lì.

Ma manca anche un punto di riferimento dove i portatori di handicap possono ritrovarsi per lo svolgimento di attività varie.

Da oggi dovrebbe cambiare un po' tutto ad iniziare da una certa cultura che vuole il portatore di handicap avulso dalla società.

E' importante che i servizi migliorino, dal trasporto agli spazi comuni accessibili alle vacanze compatibili con il loro stato di salute.

La Consulta ha questo grande impegno da assolvere.

Nei prossimi giorni la Consulta inizierà il suo lavoro e tra non molto dovrebbe essere pronto il regolamento.

Le condizioni di vita degli svantaggiati, dunque, grazie a questa Consulta cittadina, dovrebbero decisamente cambiare in meglio.

Massimo Castagna

Ballacchino Moto
Italtjet Kawasaki MBK HONDA YAMAHA

SUPER SCONTI
ABBIGLIAMENTO MOTO

su:

apinestas FRANK THOMAS
AXO UFO
AMERICAN EAGLE
Enna Bassa Via Giotto Tel. 0935 - 533649
Enna Corso Sicilia, 5 Tel. 0935 - 504474
Enna Bassa Via L. Da Vinci, 1 Tel. 0935 - 20322
Caltanissetta Via Messina, 3 Tel. 0934 - 20143
P.zza Armerina Via Tasso, 43 Tel. 0935 - 89789